

ALLEGATO 1)

Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per interventi di rilevanza regionale in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n.51/2021"

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano si fa preciso riferimento a quanto previsto nell'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51 del 14/09/2021, recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12. (Delibera della Giunta regionale n.1240 del 2 agosto 2021)".

Le risorse disponibili sull'esercizio finanziario 2021 per le finalità di cui al presente atto ammontano complessivamente ad euro 6.000.000,00.

I - SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Obiettivi

Obiettivo di tale intervento è sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le risorse disponibili per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ammontano complessivamente ad euro 897.850,00;

Le azioni prioritarie e i criteri di ripartizione fra le Province/Città metropolitana di Bologna sono i seguenti:

- sostegno ai soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e agli Enti locali affinché provvedano a dotarsi della professionalità di coordinatore pedagogico
- La ripartizione delle risorse regionali tra le Province/Città metropolitana di Bologna viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e al numero dei servizi educativi per la prima infanzia (sezioni di nido) aggregati alle scuole dell'infanzia derivanti dalla rilevazione regionale sulle scuole dell'infanzia non statali e dalla rilevazione SPIER sui servizi 0-3 anni (a.s. 2019/2020- dati al 31/12/2019);

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti, specificamente identificati dai successivi atti di programmazione provinciale/metropolitano, sono:

- le scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia; in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Le Province/Città metropolitana di Bologna, attraverso i propri atti di programmazione, dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi;
- identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;
- valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

II - AZIONI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi

Ai sensi dell'Allegato alla citata D.A.L. n.51/2021, lettere c) e d), si rammenta che le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia consentono di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale e tra i diversi gestori del Sistema integrato

dalla nascita ai 6 anni, alla luce di quanto previsto dal D.lgs.65/2017;

Tali azioni, tra l'altro, sono riconducibili:

- alla "qualificazione" delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, anche secondo priorità individuate localmente dalla programmazione provinciale/metropolitana nel rispetto degli indirizzi regionali, tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite:
 - da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;
 - da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;
- al "miglioramento" complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le azioni dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse;

Si evidenzia che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto;

Al fine di potenziare la programmazione comune e l'ottimizzazione delle risorse, anche in raccordo con la programmazione dei fondi concessi ai sensi della LR 19/2016 e successive modificazioni, si invitano le Province/Città metropolitana a sostenere nella loro programmazione l'eventuale progettazione raccordata in ambito distrettuale;

Inoltre, le azioni potranno essere presentate solo su una delle aree ("qualificazione" oppure "miglioramento"), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole;

Le risorse disponibili per il sostegno a "qualificazione" e "miglioramento" ammontano complessivamente ad euro € 5.102.150,00 ripartiti come segue:

- euro 1.489.522,00 per la "qualificazione";
- euro 3.612.628,00 per il "miglioramento";

La ripartizione delle risorse regionali tra le Province/Città metropolitana di Bologna viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e al numero dei servizi educativi per la prima infanzia (sezioni di nido) aggregati alle scuole dell'infanzia, derivanti dalla rilevazione regionale sulle scuole dell'infanzia non statali e dalla rilevazione SPIER sui servizi 0-3 anni (a.s. 2019/2020- dati al 31/12/2019);

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese;

Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse, la relazione annuale di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. 26/2001 dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;
- l'elenco degli interventi approvati con il relativo finanziamento;
- dati finanziari e informazioni sugli interventi finanziati, dando atto che, qualora la spesa complessiva risultasse inferiore a quanto assegnato, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate in eccedenza.

Tabella A)**Riparto contributi per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico cap. 58442**

Provincia/Città metropolitana	N. Sezioni scuole dell'infanzia private paritarie (sezioni 3-5 anni)	N. Servizi (sezioni di nido) aggregati a scuole infanzia private paritarie (servizi 0-2)	N. Sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia private paritarie	Totale contributi sul capitolo 58442 (*)
Piacenza	96	8	104	€ 57.997,77
Parma	150	8	158	€ 88.111,99
Reggio Emilia	243	37	280	€ 156.147,83
Modena	276	15	291	€ 162.282,20
Città metropolitana di Bologna	253	22	275	€ 153.359,47
Ferrara	133	15	148	€ 82.535,28
Ravenna	114	26	140	€ 78.073,91
Forli-Cesena	95	20	115	€ 64.132,14
Rimini	93	6	99	€ 55.209,41
Regione Emilia-Romagna	1.453	157	1.610	€ 897.850,00

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in più alla Provincia di Piacenza

Tabella B)

Riparto dei contributi per azioni di qualificazione e miglioramento-cap. 58428 e cap. 58442

Provincia/Città metropolitana	N. sezioni scuole dell'infanzia comunali e statali (sezioni 3-5 anni)	N. servizi (sezioni di nido) aggregati a scuole infanzia comunali e statali (servizi 0-2)	N. sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia comunali e statali	Contributo qualificazione Cap. 58428 (*)	Contributo qualificazione Cap. 58442	N. sezioni scuole dell'infanzia private paritarie (sezioni 3-5 anni)	N.servizi (sezioni di nido) aggregati a scuole infanzia private paritarie (servizi 0-2)	N.sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia private paritarie	Contributo Miglioramento Cap. 58428 (**)	Contributo totale per Provincia/C M
Piacenza	184		184	€ 88.667,76		96	8	104	€ 233.362,31	€ 322.030,07
Parma	273		273	€ 131.555,97		150	8	158	€ 354.531,20	€ 486.087,17
Reggio Emilia	342	4	346	€ 166.733,94		243	37	280	€ 628.283,13	€ 795.017,07
Modena	501	3	504	€ 242.872,56		276	15	291	€ 652.965,67	€ 895.838,23
Città metropolitana di Bologna	792	1	793	€ 179.988,77	€ 202.150,00	253	22	275	€ 617.063,79	€ 999.202,56
Ferrara	162		162	€ 78.066,19		133	15	148	€ 332.092,51	€ 410.158,70
Ravenna	261	2	263	€ 126.737,07		114	26	140	€ 314.141,57	€ 440.878,64
Forlì-Cesena	314	3	317	€ 152.759,13		95	20	115	€ 258.044,86	€ 410.803,99
Rimini	249		249	€ 119.990,61		93	6	99	€ 222.142,96	€ 342.133,57
Regione Emilia-Romagna	3078	13	3091	€ 1.287.372,00	€ 202.150,00	1.453	157	1.610	€ 3.612.628,00	€ 5.102.150,00

* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in più alla Provincia di Ferrara

**per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in meno alla Provincia di Modena

Tabella C)
Importi totali per Provincia/Città metropolitana

Provincia/Città metropolitana	Cap 58442	Cap 58428	Totali
Piacenza	57.997,77 €	322.030,07 €	380.027,84 €
Parma	88.111,99 €	486.087,17 €	574.199,16 €
Reggio Emilia	156.147,83 €	795.017,07 €	951.164,90 €
Modena	162.282,20 €	895.838,23 €	1.058.120,43 €
Città metropolitana di Bologna	355.509,47 €	797.052,56 €	1.152.562,03 €
Ferrara	82.535,28 €	410.158,70 €	492.693,98 €
Ravenna	78.073,91 €	440.878,64 €	518.952,55 €
Forlì-Cesena	64.132,14 €	410.803,99 €	474.936,13 €
Rimini	55.209,41 €	342.133,57 €	397.342,98 €
Regione Emilia-Romagna	1.100.000,00 €	4.900.000,00 €	6.000.000,00 €